

ABONAMENTI

Casc tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre 12 Trimestre 6 Pagamenti anticipati. Un numero separato Costantini 5. Direzione ed Amministrazione Via Prati (N. 10) Udine

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Conoscimenti, Neurologia, Dietetici e Allogrammi Cant. 25 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni grandi da convenirsi. Si vende all'Espresso, alla cartoleria Barozzi e presso i principali fabbricanti. Un numero arretrato Costantini 10. Conto corrente con la Posta.

La legge religiosa in Ungheria

La Camera dei Magnati in Ungheria, dopo viva discussione, ha respinto con sei voti di maggioranza la legge relativa al riconoscimento della confessione israelitica. Maggioranza molto fiacca; ma ciò non scema il significato della votazione — che come l'attiva contraria al progetto di legge relativo al libero esercizio delle religioni nell'Ungheria — appare come indizio sicuro di un nuovo conflitto costituzionale.

Il Wekerle, del resto lo ha detto esplicitamente l'altro ieri alla Camera dei deputati. I progetti respinti dalla Camera Alta ritorneranno tali e quali alla Camera dei deputati, e verranno alla pubblica discussione senza passare per la formalità del rinvio alla Commissione che già ebbe ad esaminarli. Si ripeté insomma la procedura seguita per il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio. Il nuovo conflitto che si va delineando terminerà come l'altro a favore del Gabinetto liberale, o Francesco Giuseppe non sentirà il coraggio di seguirlo il Wekerle sino in fondo alla via per la quale si è messo?

Tutto il problema sta qui, e gli intrighi dei clericali saranno molti, per la ragione delotte più dal desiderio di influenza, che dal dogma. Essi faranno valere specialmente il sostegno loro favorevole al progetto dei figli nati dai matrimoni misti, come quello che li mostra pronti ad accettare tutte le riforme veramente utili. Nulla lasceranno intenzato — come del resto è loro costume — per raggiungere lo scopo. Ci riusciranno? Gli stessi vaticanisti non osano credere che la vittoria dei loro Magnati sia definitiva. Tanto vero che la Voce della Verità cerca di consolarli fin d'ora col pensiero che si ripetuti voti della Camera dei Magnati, resteranno almeno a monumento delle violenze niente parlamentari o costituzionali con cui si vuole imporre all'Ungheria una serie di progetti anti-eccelesiastici, contrari al più schietto sentimento pubblico.

Veramente il sentimento pubblico ha mostrato il contrario. Quando fu votata la legge sul matrimonio civile, una immensa esplosione di giubilo corse da un capo all'altro l'Ungheria. Dunque, anche questo dovrebbe indurre bene. Ma, ahimè! il Wekerle ha molti nemici fra coloro che avvicinano Francesco Giuseppe, e fra i casi possibili vi è pur questo: che per volere presentare alla firma del re tutte le cinque riforme da lui ideate nel testo originale, il Wekerle comprometta l'intera riforma. La situazione dunque è delicata, ed il Wekerle dovrà usare di tutta la sua abilità per risparmiare all'Ungheria una crisi pericolosa, non solo per le riforme, ma per lo stesso partito che tiene in mano le redini del Governo dal 1897.

A. PROPOSITO DELLA CONCILIAZIONE

Mandato da Roma alla Gazzetta Piemontese: Diversi vescovi che avevano preso sul serio la conciliazione tra il Papa e l'Italia, colla parole e colla scritto avevano inuaggiato al grande avvenimento.

Il Vaticano, venuto a cognizione della cosa, spedi i suoi vescovi alcune istruzioni, nelle quali è detto che, pure approvando i loro buoni intendimenti circa una pace che anche il papa desidera, non pertanto il preannuncio, a non abbandonarsi a false illusioni che potrebbero compromettere l'azione pontificia. L'avviso pure di stare in guardia contro le false apparenze, inquanto che nessun fatto positivo era intervenuto per far arguire che il Governo fosse disposto a soddisfare i diritti del Papa, e restituirgli la sua libertà, condizione indispensabile per un vero e sicuro accordo.

Per altro si invitano i vescovi a stare in buoni rapporti con le autorità italiane senza entrare nel campo o nell'azione politica del Governo.

Orribile tempesta

New-York 11. — Una tempesta nella scorsa notte scoppiò terribile. I danni sono enormi in terra ed in mare. Numerose le vittime della tempesta marina verso l'est.

La guerra cino-giapponese

Londra 11. — Il Times ha da Tientsin che l'imperatore, in seguito ad una conferenza con parecchi vicere, riuscì a trovare nuove risorse difensive.

Tientsin 11. — La flotta giapponese è assolutamente padrona del golfo di Pechili. L'ammiraglio Ito opera quasi giornalmente delle ricognizioni a Port Arthur e a Weihaiwei.

LE RIVELAZIONI DELLO "STANDARD" sulla malattia di Alessandro III

Telegrafano da Pietroburgo allo Standard una incidente riferito da un personaggio che avvicinò lo Czar, e che vi si sarebbe trovato presente.

Il dottore Zagharin avrebbe detto allo Czar:

« La malattia di Vostra Maestà è incurabile. Soltanto con grandi cure la vostra preziosa esistenza si potrà prolungare di qualche mese. È inutile però nascondere il fatto che nessuna rimedio sarebbe efficace dopo un certo periodo. »

L'imperatore, passato poco dopo in altra stanza, fece:

« Zagharin mi ha detto poco fa, che non vi è più alcuna speranza! »

Alessandro III era visibilmente prostrato dal colpo ricevuto.

I presunti rimasero dolerosamente impressionati per il mutamento verificatosi sui lineamenti e nei modi dell'imperatore.

In Russia l'opinione pubblica continua a preoccuparsi della malattia dello Czar e delle sue eventuali conseguenze.

Tutti sono preparati alla catastrofe. Benché non siano proclamata la reggenza, è evidente che lo stato di salute e la lontananza dell'imperatore gli impediscono il disbrigo degli affari di Stato.

Lo Czarевич intanto farà presto ritorno alla capitale in compagnia del granduca Michele per presiedere il Consiglio di Stato. Lo Czarевич e il granduca aspirano di conservare quali effettivi reggenti, in tutto, eccetto che di nome.

I rapporti riguardanti l'esercito vengono di già spediti allo Czarевич, il quale ne prenderà probabilmente il comando in capo.

Il professor Laydan, più speranzoso, opina che la malattia esiste da due anni; e si mostra meravigliato che non sia stata scoperta prima. Certo è sorprendente, se la malattia di Bright esiste, che il prof. Zagharin non l'abbia scoperta prima.

Si ritiene però che la vera malattia dello Czar sia un cancro alle reni.

Il matrimonio dello Czarевич sembra ormai preannunciato di molto. Fra le altre ragioni vi è il tradizionale costume che nessun imperatore russo si ammogli prima che sia passato un anno dalla incoronazione.

Nicolò Alessandrovich

Il figlio di Alessandro III, ed erede della Corona, russa nel caso di morte dello Czar, è giovane: egli è nato il 18 maggio 1898.

A 26 anni, colla educazione che gli fu data da suo padre, la sua volontà è di procedere sempre innanzi. Fisicamente non rassomiglia affatto ad Alessandro III, ma bensì a sua madre, una principessa danese di nascita, figlia di Cristiano IX, re di Danimarca, e altresì al figlio primogenito della sorella di sua madre, cioè al suo cugino germano, erede della Corona d'Inghilterra dopo il principe di Galles, al duca di York. Piccolo, di bella struttura, egli gode di florida salute ed è di una valentia primaria in tutti gli esercizi del corpo.

Egli conosce un poco tutti i paesi; ha fatto il giro del mondo nel 1890; a questi viaggi non han poco contribuito a sviluppare la sua intelligenza e il suo sapere.

Si ricorderà anche l'incidente toccatogli al Giappone, dove si salvò mercé il suo coraggio e l'aiuto del principe ligure che l'accompagnava.

Egli parla benissimo, come la sua lingua, il francese, il danese, il tedesco, l'inglese e il greco.

Se la morte dovesse colpire lo Czar attuale, l'Europa troverà nel principe Nicolò un vero russo, desideroso di mantenere la grandezza e l'onore del suo paese; fermamente devoto alla pace come suo padre.

Le razze asiatiche e l'Europa

Il pubblico in tutta l'Europa teme che la guerra che forse si estende di giorno in giorno fra giapponesi e cinesi possa produrre serie complicazioni se, ad esempio, Inghilterra e Russia, deposta la maschera, finissero con intrarsi in quelle vastissime regioni dell'estremo Oriente.

Tale ipotesi, che speriamo non si tramuti in realtà, vuol essere, contemplata e studiata anche sotto il punto di vista delle conseguenze che potrebbero derivare, in tempo più o meno lontano, per le sorti non solo degli europei che in quelle regioni riescono a stabilirsi, ma per gli Stati stessi del cosiddetto vecchio mondo e per le loro colonie lontane.

Ed anzitutto conviene per mente al risvegliarsi dello spirito militare nella razza gialla. Si rifletta che l'Asia accoglie una formidabile agglomerazione umana, della quale gli europei ebbero finora ragione, perché prevalsero mercé la scienza e, soprattutto, mercé la enorme superiorità delle armi.

Ma questa superiorità intellettuale e materiale tende a scemare: l'Europa stessa ha fornito a quegli Stati, a quei popoli gli elementi della propria civiltà, fuochi, artiglieria perfezionata, navi costruite e veloci, mitragliere, torpedini e via dicendo: nelle migliori scuole militari europee, negli arsenali di terra o di mare, perfino negli eserciti e nelle armate d'Europa ammette allievi di quelle semibarbare regioni, di quella razza che occupa l'immenso territorio dell'Indocina al Mar Giallo, al Pacifico.

Ora, mentre quegli Stati e quei popoli imparano a servirsi benissimo delle nuove armi, quegli allievi, quegli addetti militari che vengono e soggiornano più anni nelle più cospicue capitali europee, studiano e imparano la scienza e l'arte di organizzare, comandare e guidare gli eserciti, acquistano le cognizioni necessarie a combattere e vincere in terra e in mare, come luminosamente lo dimostrano i giapponesi.

Che cosa sarà quando quei milioni e milioni d'uomini avranno scoperto il segreto della loro forza, di una notevole superiorità numerica sugli europei?

Il meno che possa succedere si è che quel momento cessi ogni possibilità di spedizioni e conquiste in Oriente.

Le condizioni verrebbero grandemente a modificarsi. Un pugno d'uomini, per così dire, potrà soggiogare e conquistare, pochi secoli fa, l'intero emisfero d'oltre Atlantico, e presentemente già si può giudicare quanto costi e sia difficile ogni impresa africana. Ma sarà ben altro con la razza gialla dell'Asia. Gli asiatici sono intelligenti, svegli, generalmente forti, valorosi, sprezzatori dei pericoli e della morte, e possiedono inoltre una facilità di assimilazione che gli europei potrebbero loro invidiare.

Appena costituiti i nuovi Stati asiatici indipendenti, che sorgono dalla guerra attuale — un Giappone potente per mare, nuova Inghilterra, dell'Est, un impero tartaro a sud dell'Amur, uno centrale ed uno meridionale mongolo e cinese — la volontà di emancipazione della superiorità europea si trametteranno nelle razze vicine; la Russia avrà da fare nel Turkestan; l'Inghilterra nelle Indie, la Francia nell'Indocina. L'Inghilterra correrà pericolo di essere battuta per mare dai giapponesi. La razza gialla svegliata quella indo-persiana ed il contracciglio potrà sentirsi sino alle coste dell'Africa.

Se poi le grandi potenze europee non sapranno domare le loro gole e passeranno a guerra fra di loro, vedranno russi, francesi e giapponesi contro inglesi, cinesi e tedeschi, e tutte le colonie essere minacciate.

Questo è il quadro che presenterebbe il mondo fra breve se non succedeva un accordo fra le maggiori nazioni europee.

Giornale clericale condannato

Lori al Tribunale di Roma, in seguito a querela di Raffaele De Cesare, si svolse il dibattimento a carico del giornale La civiltà cattolica, per ingiuria. Furono condannati il gerente del giornale clericale a 500 lire di multa ed il padre Gallarini, direttore del detto giornale, al risarcimento dei danni verso la parte lesa. Il tipografo fu assolto.

DEVIAMENTO DI UN TRENO

Brucelles 10. — Un treno viaggiatori deviato ad Esbaux, nei dintorni di Liegi. Il fuochista rimase orribilmente bruciato. Dieci che venticinque viaggiatori siano feriti.

Soldati alpini bloccati dalla neve

La narrazione di un bloccato.

Scrivono al Piccolo di Cuneo in data del 6 corrente il seguente drammatico racconto:

Poiché la tempesta di neve incominciata la sera del 29 non cessava, e nessuna notizia giungeva da Bandia, qui sin dal 1. corrente si era in pensiero per la sorte della 17. Compagnia alpina. La mattina del 2 il locale Comando inviava quattro soldati in servizio di ricognizione coll'incarico di recare alle truppe l'ordine di immediata dislocazione. Si aggiunsero loro a San Giacomo un figlio dell'oste Vera, la di cui sorella faceva servizio di cantina presso la compagnia.

Questa piccola comitiva di esploratori stentò con grande fatica a raggiungere verso sera le truppe di Valcovera, dove fu costretta a passare la notte.

Il mattino appresso (3), mitigata un po' la furia del cielo, tentò di proseguire; ma si affondava sino a mezzo petto nella neve e dopo appena cinquanta metri di salita fu necessario retrocedere.

Riconosciuta l'impossibilità di giungere al Colle di Valcovera con pochi uomini, l'altro 4 vennero spediti alla volta del Colle del Mulo i 60 muli del reggimento alpino che trovansi concentrati in Domenta per speciali servizi di trasporto, sotto il comando del tenente Dadone, il quale riceveva il mandato di fare la pista per agevolare la discesa dei soldati, e porgere loro in ogni caso qualche soccorso.

Il tenente, che era coadiuvato dal tenente di Artiglieria Dolla Nava, poté giungere soltanto sino alla località detta le Vioche di Viridio; a questo punto i muli rimanevano quasi sepolti nella neve, ed erano incapaci di muovere pure un passo. Si dovette tornare indietro.

Perdurava intanto il freddo ed il maltempo, e cresceva in prese l'ansietà ed il timore di qualche sciagura.

Per buona ventura, a tranquillare gli animi, giunse a sera da San Giacomo un sergente a recare la buona notizia che la Compagnia era arrivata sana e salva in quel villaggio. Non è a dire con quanto giubilo sia stata accolta la lieta notizia.

Uno dei reduci di Bandia, che ho voluto ieri interrogare, mi ha fatto dei dolorosi casi dell'impegnato assedio, l'interessante racconto, che vi trascrivo senza aggiungere una parola di mio.

Colla 17. Compagnia alpina, comandata dal capitano Oliviero Boggiani, trovavansi a Bandia il tenente del genio Onofrio, l'assistente del genio Perona, otto muratori borghesi e quattro del 50.° fanteria, addetti alla costruzione del macello, un cantoniere e tre donne. La Compagnia aveva presso di sé dieci muli.

Il giorno di sabato, 29 settembre, con un sole caldo e splendido, la truppa eseguì le ordinarie sue esercitazioni. Ma verso le ore venti prese a nuovicare con violenti raffiche, e la neve seguì a cadere senza alcuna interruzione sino alla sera del mercoledì. Soffiava impetuossissima la tramontana; era quasi buio posto anche di giorno; i muratori ed i soldati si trovavano nella impossibilità di uscire dalle truppe nelle quali il vento spingeva il nevischio. La neve cresceva rapidamente sino a raggiungere i due metri. E la tormenta, cacciandola furiosamente nei bassi dove stanno i fabbricati, ne riempiva il fondo, accatastandola in alti strati; la conca tanto ridente di Bastia durante i mesi d'estate, scompariva sotto l'uniforme bianco lanuzolo.

Era ormai inutile illudersi; stavamo bloccati e senza riserve di viveri, perchè mancava la carne; si aveva pane per soli due giorni, e le provviste si riducevano a delle patate, del lardo, e delle pasta. Di vino neppure una goccia.

In tale condizione di cose emerse tutta la energia, la risolutezza, la fermezza d'animo del capitano Boggiani, che fu secondato mirabilmente dal subalterno tenente Vincenzo Montanaro, e dal tenente Onofrio, dai soldati e dai borghesi, tra cui meritano uno speciale

cenno di lode l'assistente Perona ed il muratore Perino.

Il giorno due, stabilito dal comando il piano di condotta a seguirlo, avemmo aperto con uno spartirivo improvvisato, sotto la guida del tenente Montanaro, la strada sino al piedo del Colle di Valcovera; ma nella notte susseguente la bufera incessante distese tutto il nostro lavoro.

Riconosciuta che ebbimo nel mattino del tre l'assoluta necessità di aprirci con un energico sforzo di lavoro, partimmo tutti, militari e borghesi, alle sette, con muli ed i carri carichi di bagagli, collo spartirivo in testa, decisi di liberarci dal blocco forzando il passo verso Valcovera. A 80 metri dal colle ci imbattemmo in una muraglia di neve alta tre metri; e dovemmo tagliarla a forza di braccia per la lunghezza di quaranta metri.

Alle ore 18 finalmente arrivavamo coi carri sul colle. Eravamo affranti, uomini e bestie, dagli immani strappi della giornata; ma la quasi certezza di vincere il blocco, perchè ormai vedevamo sotto di noi le truppe di Valcovera ed indovinando nelle brume nevose la Val d'Arma sospirata, ci infondeva nuovo coraggio.

E fu in un momento che per una magica illusione di Fata Morgana credemmo tutti di veder scendere verso di noi un drappello numeroso di soldati a soccorrerci ed alzavano grida di gioia verso i salvatori. Ma breve e vana fu la speranza nostra! Il miraggio ingannatore sparve, e noi, lasciando i carriaggi sul colle ed abbandonando il pensiero di scendere, tornammo tristemente a passare la notte in Bandia.

L'indomani mattina, appena giorno con uno splendido sole che dava al paesaggio polare un mirabile incanto, ma ci acciecava cogli abbaglianti riflessi delle nevi, abbandonammo definitivamente il posto, sotto un pungentissimo freddo, e giunti sul colle impendevamo ad affrontare nuove difficoltà con nuove e più gravi fatiche. A discedere, dal colle alle truppe, mentre in circoitanze, ordinarie non si impiegano più di dieci minuti, noi dovemmo occupare cinque ore!

Dodici uomini con badili aprivano la via; ma dietro di essi affondavano, cadavano, i muli; i cliviglianti carichi ad ogni giro di ruota si rovesciavano! Eppure col lavoro infaticato, colla costanza, col coraggio che non ci abbandonava nell'ardua impresa, alle 13 toccavamo la terra promessa del trince di Valcovera! Quivi, fatta una breve e parca refezione, lasciammo i carriaggi e caricati i bagagli degli ufficiali sui due soli muli che avevano bastato, non senza essere ancora costretti ad aprirci la via a forza di braccia, perchè altissima anche in questo declivio la neve ammassata dalla tormenta, col muratori in testa e le donne alla retroguardia, e gli ufficiali che davano ordini, ed aiuti, ed incoraggiamenti, compiammo la fatuosissima discesa verso il Gias Viridio, sotto il nuovo imperverare di una violenta nevica.

Nel tragitto dal Gias Viridio alle Vioche di Viridio cessò la bufera, ma per giungere alle Vioche dovemmo tagliare ancora una valanga poco prima caduta. Proprio alle Vioche provammo una vivissima emozione, scorrendo dalle profonde orme lasciate nella neve da quadrupedi e da uomini, che fino a questo punto doveva essere salita gente per soccorreroci, e che di laggiù si pensava a noi!

Il viaggio ulteriore cessò di essere cattivo, e verso le ore 18, giungemmo senza alcuna disgrazia alle case di San Giacomo. Eravamo satvi!

Salvi, ma a prezzo di quanto fatiche e di quanto penel. Avevamo percorsa una strada dove più nessuna traccia di strada appariva, e nel continuo pericolo di sbagliarci e di smarirci; dovemmo aprirla colle braccia nostre, guidare i muli, spingere e rialzare cento volte i carri; eravamo immolati sino alle ossa, affamati, sudati ed affranti!

Ma quando, giunti a San Giacomo, fummo sicuri di noi, nella letizia della salvezza, la fatica come per incanto sparve. Ci asciugammo, ci rifocillammo, e dormimmo nei dondoli uno dei migliori sonni della nostra vita!

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1894). Il Patriarca e il Parlamento del Friuli deliberano la guerra contro i Veneziani e il Cambruso.

Un pensiero al giorno. Il modo migliore per correggere la gente insopportabile, sarebbe di non sopportarla.

Cogitazioni utili. La maschia d'inchiesta sulla lana, nel panno, domanda l'impiego dell'acido ossalico; ma perchè questo acido non rovini il colore, vi si applica sopra del forte acido. Sembra i tessuti bianchi il bianco, il latte, il sugo di pomodoro, hanno fatto il potere contro la maschia d'inchiesta.

La sfiga Moscovita. TSS I Spiegazione del monogramma precedente. BATACHI (S e tra ci)

Per Sdra. Una donna d'una piaguetine enorme si presenta alla sua bustina gridando: - Io non ve il pago i vostri busti. Ogni volta che me il metto, le balene si rompono... - Chi dipende dal piacere... - Che piacere? - Quello che le balene provano nel trovarsi in famiglia.

Penna e Forbici.

Il Cratim è disinfettante superlativo.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Osoppo colonia di coatti?

Scrivo il Diritto a proposito di una notizia da noi data lunedì scorso:

In questi giorni furono ad Osoppo, la storica fortezza che nel 1848 sostenne eroica difesa contro l'esercito austriaco, il Direttore generale delle carceri ed il capitano del Genio Civile di Udine.

Tale visita fu ordinata dal ministero dell'Interno, e perciò si buccina che vogliamo fare di Osoppo una residenza dei condannati e domicilio coatto.

Anni addietro, nella fortezza stanziano delle Compagnie militari di disciplina, e quei buoni terrazzani risentivano le conseguenze di aver quegli ospiti poco graditi. Quando le Compagnie furono levate, essi respirarono con grande soddisfazione.

Di recente il Governo fece dei lavori rilevanti nella fortezza onde renderla baluardo inaccessibile al nemico.

Quelli abitanti patriottici temono ora che il Governo abbia a fare ad essi un regalo che sarebbe davvero per nulla accetto.

L'Italia smentisce che Osoppo sia stato scelto come luogo per domicilio coatto degli anarchici.

Un Consiglio comunale in processione

Scrivono da Travasio: Anche Travasio in occasione della festa della Madonna del Rosario ha goduto un po' di vita rigogliosa, mercé le solerti cure del Comitato promotore di gal ed interessanti spettacoli.

Fra il corteo accompagnante la processione notavasi il sindaco circondato dai suoi assessori e da quasi tutti i consiglieri comunali, tutti muniti dell'indispensabile cerco acceso - il che dimostra la fede incorrotta di quei patres conscripti al cattolicesimo.

Nessuno intende di censurare un sentimento religioso qualunque esso sia; ma non per questo sparisce il diritto di chiedere a persone che ricoprono pubbliche cariche, le quali hanno sì buona memoria e alta reverenza per le feste della Chiesa, si dimentichino con troppa facilità la ricorrenza delle nostre feste nazionali, che rammentano fasti gloriosi del risorgimento patrio.

A prova di ciò basti notare che mentre in tutta Italia anche le più oscure borgate festeggiavano le nozze d'argento degli amati Sovrani, il sig. sindaco di Travasio ne ignorava perfino la ricorrenza.

Per un bravo insegnante.

Ci scrivono da Codroipo: Nel maggio, a. s., il nostro Municipio per ragioni d'economia sopprimeva la quarta e quinta classe, credutele superflue alle esigenze del paese, essendo pochi i giovanetti che frequentano le scuole elementari. Per tal ragione cessava dalla funzione di direttore l'insegnante signor F. Giachini, maestro ad un tempo delle scuole soppresse.

Sappiamo con piacere però, che il Consiglio comunale di San Giovanni in M., nominava in questi giorni a Direttore di quelle scuole elementari, il signor Giachini, reputandolo, su 23 concorrenti, il migliore. Infatti non è discutibile il tesoro delle cognizioni pedagogiche dell'egregio Giachini. Ovunque seppe cattivarsi la stima e l'affetto dei

colleghi, per la vasta coltura letteraria che possiede, dovuta a seri studi.

All'egregio amico che ci lascia, diamo il saluto affettuoso, e l'augurio di una vita lunga e felice.

Mania suicida

Un pollaio che si applica.

Martignacco, 11 ottobre. Il contadino Giovanni Dolzo, d'anni 65, da Villalta, fu trovato nella sua camera oggi alle 8 pom., applicato colla cintura di cuoio dei calzoni ad era oramai freddo cadavere.

Il Dolzo era un buonissimo uomo; stamattina fu veduto ad assistere alla messa. Ma il poveretto, essendo affetto da pollagra, altre volte aveva tentato di suicidarsi, e non fu impedito in tempo.

Questa volta pur troppo vi riuscì essendo rimasto solo in casa; il figlio e la nuora si trovavano a lavorare in campagna.

La cura Behring

Montebelluna, 11 ottobre. Essendosi manifestato in una fanciulla un caso di difterite, il podestà di Montebelluna signor Ernesto dott. Trevisan, d'accordo col solerte medico comunale dott. Lucchi, provvide immediatamente a che si fornisse a questo Comune dell'antitossina Behring.

L'iniezione sottocutanea fu fatta 38 ore dopo spiegatosi il male, e continuò in pari tempo il metodo vecchio di cura. La febbre, che prima dell'iniezione aveva raggiunto i 40 gradi, dopo otto ore era del tutto cessata: la bambina è ora guarita.

Un bravo di cuore a quel podestà ed a quel medico comunale per la solerzia adimmistrata!

Cormons, 11 ottobre.

Ospite illustre.

Proveniente dall'Aja è sceso martedì alla nostra stazione S. E. Don Arturo de Bagueur y Rivas, ambasciatore di Spagna in Olanda, il quale si fermerà qualche tempo al Castello di Dobra, proprietà del signor conte Silverio de Bagueur, fratello del detto diplomatico.

«Colline friulane». Leggiamo nel Piccolo di Trieste:

L'egregio signor Angelo Menegazzi, autore di altre pregevoli pubblicazioni, sta per dare alla luce un nuovo volume, dal titolo: «Colline friulane, ricordi e note d'un villeggiante», che uscirà quanto prima. Sarà un interessante complesso di descrizioni, di racconti, di ricordi storici e aneddotici.

Appropriazione indebita.

Furono arrestati a San Vito al Tagliamento Gio. Battista Cassin ed il figlio Giuseppe perchè vendevano un maiale che i fratelli Giuseppe e Gio. Battista Marotti avevano loro consegnato per ragione d'industria, ed il ricavato in lire 83 usavano di convertire in proprio uso.

Effetti di una sbornia.

A San Martino al Tagliamento il contadino trentenne Antonio Bertuzzi, essendo ubriaco, affacciandosi ad una finestra della sua casa, cadeva sulla via riportando lesioni alla testa per le quali dopo poco tempo cessava di vivere.

Oggi, alle ore una, minuto del conforto religiosi, cessava di vivere in Pocegia

Antonio Sbrojavacca

a 43 anni. La famiglia ed i parenti tutti ne danno gli amici e conoscenti il doloroso annuncio.

Pocenia, 11 ottobre 1894.

UDINE

(La Città e il Comune)

Adunanza di Consiglieri comunali.

In data di ieri il co. Nuvò Mantica ha mandato ai Consiglieri un suo invito pregandoli ad intervenire ad una seduta preparatoria nella sala superiore della Loggia, domani, sabato, alle ore 10 e mezza.

«Crediamo quindi che l'adunanza indetta per questa sera verrà sospesa, anche nel riguardo che alcuni Consiglieri vanno a passare la notte in campagna presso le loro famiglie.

Il siero antidifterico Behring.

Sappiamo che il nostro Municipio ha provveduto il Siero antidifterico Behring, nonché le siringhe a pallone di Koch, e trovansi presso la farmacia Fabris, nel qual luogo i signori medici potranno rivolgersi.

Come si potrebbe sciogliere

la faccenda dell'acqua potabile nelle frazioni.

Un nostro amico ci manda il seguente dialogo, che pubblichiamo perchè nelle questioni d'interesse pubblico non è male sondare il suono delle diverse campane. Soltanto dobbiamo avvertire che la proposta che vi fa Cato, viene in ritardo, essendo già stata votata dal Consiglio comunale la massima della costruzione dell'acquedotto per le frazioni:

Tizio. E dunque, come la scioglieresti tu questa grave questione dell'acquedotto? Cato. Ecco: intanto, col non parlare di acquedotti.

Tizio. Come? come? diventi matto? E come faresti altrimenti a fornire l'acqua da bere a quegli 8000 abitanti delle frazioni che da tanto tempo la sospirano, e che hanno pur essi largamente contribuito alle spese dell'acquedotto per la città?

Cato. Semplicemente a questo modo: scavando tanti pozzi quanti ne possono occorrere, perchè quegli abitanti abbiano acqua a sufficienza, e sia pure in abbondanza.

Tizio. Si vede, amico mio, che tu sei affatto ignaro delle scoperte di questi ultimi tempi in fatto di igiene, e dell'imprevedibile dovere che si ha di ottemperare ai suoi precetti.

Cato. Può anche darsi; pure io so benissimo che si vorrebbe quasi escludere affatto l'acqua dei pozzi, perchè inquinabile per trapiamenti di materiali nocivi attraverso il terreno, e forse più ancora col mezzo degli stessi secchi, che porterebbero laggiù in fondo i microbi patogeni appiccicati sulla loro parati negli ambienti ove esistono malati di morbi infettivi.

Tizio. E dunque, se la è così, parrai evidente la necessità di ovviare a tali pericoli mediante convenienti acquedotti.

Cato. Senza andar tanto per le lunghe, ecco che io, se fossi consigliere comunale, direi ai miei colleghi: Signori, è giusto che tutto le frazioni del nostro Comune abbiano della buona acqua potabile; ora questo io so, che si è sempre detto e ritenuto, ed io lo dico e lo sostengo tuttora, o nessun igienista lo ha ancora escluso, che la buona acqua da bere la si ha, o dalle sorgenti, o dai pozzi profondi. L'acquedotto di 300.000 lire è una bella cosa, ma non darebbe l'acqua che ad una sola frazione; quello di 500.000 è una bellissima cosa, e l'ideale direi così, perchè la darebbe a tutte prontamente; ma si l'uno che l'altro costano molto, costano troppo, e sarebbero una spesa oggi male tollerata l'una, intollerabile l'altra, colla misera condizione delle finanze comunali. Ebbene, spendiamo soltanto circa 100.000 lire e provvediamo di un conveniente numero di pozzi queste frazioni. Con tale somma se ne potranno costruire da quindici a venti pozzi, numero che io credo sufficiente alla bisogna. Ad acquistare poi le approssimazioni dei suinatri, facciamoli questi pozzi in località lontane da scoli, o comunque proteggendoli colle regole dell'arte, e teniamoli sempre coperti, ed applichiamo una o più pompe ad ognuno per attingervi. Così facendo l'acqua non avrà comunicazioni coll'esterno, ed avrà dal più al meno quella qualità che si esigono per una buona acqua potabile, stantechè nel profondo dei nostri terreni acque cattive non se ne danno; e per di più avrà nell'estate quella preziosa qualità, che è più o meno deficiente nell'acqua degli acquedotti, voglio dire la freschezza. Che ne dici, amico?

Tizio. Pochi! quasi quasi mi hai tirato dalla tua. Ma, e cosa direbbero il Consiglio sanitario provinciale, il sanitario comunale ed i nostri seggaci di Igea?

Cato. Eh, amico mio, se si va dietro a quei signori là, ormai non si saprebbe nè quale aria respirare, nè quale acqua bere, nè quali cibi mangiare, nè quali vestiti preferire, e nemmeno si potrebbe accarezzare il gatto. Ma io dico che un'acqua Igiene dopo qualche brontolamento si acquisterebbe e finirebbe per accomodarvisi. Ciao.

Cose scolastiche. Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che tutti i posti d'insegnamento secondario classico sono occupati; quindi sono inaccettabili le domande dei professori per trasloco.

Circa i libri di testo, il ministro Bacchi disse due circolari, una a conferma della revoca dei nuovi libri di testo per le scuole elementari; la seconda per invitare i professori delle scuole secondarie a restringere i libri d'insegnamento al puro necessario.

Prima che comincino le lezioni, il Consiglio degli insegnanti di ciascuna scuola stabilirà in ogni classe la nota dei libri indispensabili. Nelle note dei libri di testo per l'anno scolastico 1894-95, che i capi degli istituti invieranno al Ministero entro il mese di novembre, dovranno essere indicati esattamente l'edizione e il prezzo. Per i libri che fossero introdotti nella scuola per la prima

volta, si unirà una breve memoria, nella quale siano esposte le ragioni che indussero il Consiglio degli insegnanti ad approvarne l'introduzione.

Quanto alle scuole elementari, nelle classi inferiori, sono obbligatori soltanto il sillabario e il libro di lettura. Nelle classi superiori, il libro di lettura, la grammatica, l'aritmetica, un manuale di geografia e il manuale della storia.

Scuola d'arti e mestieri in Udine.

La nostra scuola serale e festiva presso la Società operaia generale, d'accordo col Consiglio sanitario provinciale, si aprono colla sera di lunedì 15 corrente, in base all'orario pubblicato all'albo della scuola. Le scuole soltanto festive, sia maschili che femminili, in seguito all'ordine del Consiglio sanitario, si apriranno invece soltanto nel giorno di domenica 4 novembre prossimo. Perciò i genitori e padroni dei giovani operai, sono obbligati a mandarli con sollecitudine ad iscriversi, tanto più che in quest'anno collettivamente di due ampie aule, delle quali una nuova per gli artisti, anche con luce per lavori di giorno, la scuola è in grado di inscrivere un numero qualunque di allievi.

Sponsali. A Pordenone ieri, 10, la signorina Rosina Niccoli, disinta insegnante di quella Scuola elementare, e il maestro Giovanni Marcolini, attivissimo e zelante presidente di quella Società operaia, si giurarono fede di sposi. Accompagno col pensiero la coppia gentile attraverso a molti e lunghi anni di vita felice.

Semplicità, brevità, ed economia di lavoro di tempo e di carta, nella nostra procedura giudiziaria.

Un egregio legale ci pone sott'occhi l'elenco delle pratiche prescritte dalla nostra procedura nei processi per contravvenzione. È una bagatella di 46 (diciamo quarantasei) pratiche che occorrono per mandare un giorno o due in gattabuia un cittadino disubbidiente alla legge, che non abbia con che pagare un paio di lire d'ammenda.

Ecco il formidabile elenco:

- 1. Verbale di denuncia - 2. Scrittura a protocollo - 3. Invito per l'oblazione - 4. Verbale negativo - 5. Missiva del Sindaco al Pretore - 6. Annotazione a protocollo - 7. Annotazione sul registro generale della Pretura - 8. Citazione per verbalizzante - 9. Notifica dell'usciero - 10. Verbale di conferma della denuncia - 11. Richiesta del certificato di nascita dell'imputato - 12. Risposta relativa - 13. Richiesta d'informazioni - 14. Risposta relativa - 15. Richiesta del certificato del casellario - 16. Ricerche e risposta relativa - 17. Certificato penale della Pretura - 18. Decreto di citazione (in 2 copie) - 19. Notifica e relazione d'usciero - 20. Avviso al difensore - 21. Avviso al rappresentante il P. M. - 22. Verbale d'udienza e discussione - 23. Sentenza - 24. Copia della sentenza al P. M. ed all'imputato, e notifica se contumace - 25. Nota spese ed estratto e missiva per il Sindaco - 26. Atti esecutivi del Sindaco - 27. Notizia del pretore dell'esito negativo e dell'insolvenza del condannato - 28. Annotazione del Pretore sul registro esecuzioni sentenza - 29. Mandato di cattura - 30. Arresto e verbale relativo - 31. Missiva al Pretore - 32. Ordine al capoguardia di carcerazione - 33. Ordine d'uscita - 34. Annotazione sui registri relativi - 35. Annotazione della citazione sui registri statistici - 36. Idem della sentenza - 37. Cartellino - 38. Estratto di sentenza per R. ufficio di P. S. - 39. Annotazione nell'elenco quindicinale dei procedimenti penali - 40. Mandato di pagamento di testi - 41. Registrazione del deposito fatto dal Comune - 42. Risa di conto ed operazione relativa - 43. Formazione fascicolo - 44. Cucitura dello stesso - 45. Archiviazione - 46. Cucitura del processo a volume. (Adoperare carta consistente ed a prescrizione, a scanso della restituzione del fascicolo, o di una lavata di capo da parte della superiorità).

Nuovo orario della tramvia a vapore Udine S. Daniele.

Col giorno 15 ottobre corr. andrà in vigore l'orario invernale come segue:

Partenze da Udine, rete adriatica, alle ore 8.15, 11.10, 14.35 e 17.50 ed arrivi a S. Daniele alle ore 9.55, 12.55, 16.23 e 19.12.

Partenze da S. Daniele alle ore 7.20, 11.00, 13.40 e 17.15, ed arrivi a Udine, porta Gemona alle ore 8.34, 12.19, 14.59 e 18.33 ed alla rete adriatica alle ore 8.55 e 15.20.

In tal giorno cesseranno pure i treni speciali festivi in partenza da Udine alle ore 20 e da S. Daniele alle ore 20.30.

UN MADRIGALE.

Cantato osanna, illustro barbaresco! Altra trovata un medico sicuro Che con pietosa mano il gran dolore Vi tolse d'un calluccio, vecchio, duro. Oh, se ci fosse al mondo un uom di scienza Che vi radesse... i calli di coscienza! Lungi dai vituperi e dagli inganni Forse man peggio non trarreste gli anni?

DUE LETTERE IMPORTANTI sull'insegnamento agrario superiore

Dall'ottima rassegna che s'intitola L'Eco dei campi e dei boschi, togliamo il seguente cenno sulla vitalissima questione per la quale il senatore Pacifico combatte colla competenza che tutti gli riconoscono, e coll'energia e la perseveranza che lo fanno riuscire nelle più ardue imprese:

Il 25 agosto p. p. l'onorevole Nicola Miraglia, dirigeva all'onor. Pacifico una notevole lettera intorno all'insegnamento agrario superiore ed a difesa delle scuole superiori di Agricoltura di Portici e di Milano, sulle quali pende sempre la spada di Damocle della soppressione, ciò che non può dirsi una cura ricostituente.

Nella sua lettera l'on. Miraglia si difende e sottilezza, per così dire, intorno al numero e alla qualità degli allievi che frequentano le scuole superiori agrarie in Germania, e se non viene proprio alla conclusione del prof. Alpa, che cioè le nostre sono più e meglio frequentate di quelle, poco ci corre.

L'on. Direttore generale dell'agricoltura incoerente però in un errore quando fa pensare all'on. Pacifico ciò che a questi non passò mai per la mente; che cioè in tutte le Università debba introdursi la facoltà agraria, l'on. Miraglia ritiene assai costosa l'istituzione di questa facoltà agraria, e cita quella di Halle che costa L. 200.000, ma che è visitata da 300 studenti, e che in trenta anni (1862-1892) fu frequentata da 6822 scolari che si dedicarono all'agricoltura. Dalla scuola di Portici ne uscirono 4 in vent'anni. (Vedi dichiarazione Giglioli). Malgrado che l'on. Miraglia eviti (e lo dice espressamente) di venire ad una conclusione, la sua non può dirsi una lettera dalla quale non si possa trarre una. A noi basta la dichiarazione che egli non si schierò fra coloro che avversano l'introduzione dell'insegnamento agrario nelle Università, e che nemmeno voglia essere confuso con quelli che negano il carattere di scienza all'agricoltura.

Se la lettera del Direttore generale dell'agricoltura non raggiungerà lo scopo per quale deve essere stata scritta, non sarà per difetto di chi la scrisse, ma perchè la causa che imprese a difendere è già compromessa.

L'on. Pacifico risponde da par suo alla lettera dell'on. Miraglia, contrapponendo alle obiezioni, da questi sollevate, solidi argomenti, oltre a cifre. Il Pacifico in questa importante lettera, chiarisce meglio le sue idee circa l'indirizzo da darsi all'insegnamento agrario superiore in Italia, o addita come da preferirsi; sopra a qualsiasi altro, quello seguito in Germania; ma ciò che più gli preme è che anche l'Italia ne abbia uno, e a quello si attinga, lo sviluppo, lo migliori.

Il movimento iniziato dall'illustre senatore ormai non si arresta più, o la vittoria sarà sua, completamente sua, poichè invece di scongiurarsi, come fecero il senatore Devincenzi e l'onor. Bonghi, egli è deciso di combattere usque ad hunc.

Le due lettere furono pubblicate nel Bollettino dell'Associazione agraria friulana, n. 21-22 del 27 settembre. Ne ripareremo tra breve con la dovuta ampiezza. Per oggi bastano questi cenni che rispecchiano la nostra subitanea impressione.

Società operaia generale.

La presidenza della Società operaia ha pubblicato il seguente avviso:

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla presidenza della Società, entro il mese corrente, correstandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 11 ottobre 1894.

Il Presidente

Angelo Tassinari

D'affittare in via Viola 3 stanze

annobbiate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Cassa di risparmio di Udine

Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data il settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti...

Circo equestre E. Belley.

Questa sera venerdì alle 8 1/4, in Giardino grande, gara sarrata di gala dedicata al bel sesso.

In detto spettacolo il Circo sarà addebbato elegantemente e tutti gli artisti indosceranno i migliori vestiti.

Per la prima volta « Gli uomini volanti », lavoro eseguito dai celebri artisti Silvio e Francesco.

Per la prima volta dall'inarrivabile cavallerizzo signor Amedeo Belley verrà eseguito il salto mortale sopra il cavallo a dorso nudo.

« Le roi des reiters » rappresentato dal simpatico e sempre applaudito artista Carlo.

« Le sultane del tappeto » ovvero le prime saltatrici dell'epoca, per la distinta famiglia De Tommas.

Lo spettacolo verrà intermezzato da scene buffe, scherzi faceti da parte di tutti i Clown capitani dal famigerato Tony l'Imbecille.

Darà termine una nuova pantomima. Prezzi. — Primi posti L. 1 — Secondi posti L. 0.60 — Terzi posti L. 0.30.

Teatro Nazionale. Questa sera riposa ando allestire per domani, alle ore 7 e mezza, il grandioso ballo storico-allegorico in 3 parti e 11 quadri, intitolato: « Excelsior », riproduzione esatta, gentilmente concessa dal cav. Luigi Manzotti.

Manica competente riceverà chi porterà al negozio Mason un astuccio da sigari Virginia con iniziali in metallo all'esterno, stato smarrito la sera del 9 corr. da piazza S. Giacomo a Porta Po-scole.

Casa d'affittare in Udine via Pascoletti N. 20, composta di otto stanze, oltre cucina, tinello, orto, cortiletto ed accessori.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

VINI E BOTTI

Chi vuole fare acquisto di vini della Sardegna della premiata casa vinicola Antonio Zedda di Cagliari sarà certo di trovare un vero vino genuino ad a prezzi convenienti, cioè da 10 a 20 ettolitri lire 43, da 50 a 100, lire 40 all'ettolitro e da 150 a 200, lire 37 all'ettolitro tanto nero come bianco.

L'acquerone distillata di puro vino a lire 180 l'ettolitro. Tutti vini purificati e rinforzanti per la salute.

Per trattative rivolgersi alla Bottegheria di Giovanni Curreli Zedda in via Rialto 5, in Udine.

Presso il suddetto si trovano pure in vendita numero otto botti nuove bene condizionate della capacità da 6 a 7 ettolitri a lire 25 per ciascuna.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucci dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Giuseppe e Giuseppina Bernava, il fratello, le sorelle ed i cognati, con l'animo straziato, annunciano ai parenti la tristissima notizia della morte ieri avvenuta, dopo breve e dolorosa malattia fortemente sopportata, della rispettiva figlia, sorella e cognata

Anna nella verde età d'anni 27. Udine, 12 ottobre 1894.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15 partendo dalla casa n. 34 suburbio Aquileia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. Station: Udine - R. Istituto Tecnico

Un colloquio con Castelar

Carlo Lotti, corrispondente del Corriere di Napoli, ebbe, insieme al deputato Panattoni, un importante colloquio con Castelar.

Il colloquio fu tenuto in francese. L'onor. Panattoni disse a Castelar, se gradiva, che avrebbe parlato lo spagnolo, che aveva appreso leggendo i suoi splendidi discorsi.

Castelar (che fra parentesi parla magnificamente l'italiano) rispose che aveva imparato la lingua italiana nei suoi frequenti colloqui con Mazzini.

La sua conclusione poi continuò in francese. Castelar ricordò che egli era amico, vecchio amico, dell'Italia, la più grande delle nazioni dopo la Grecia, e aveva sentito il bisogno di rivenderla. Alla domanda se avrebbe veduto anche il Papa (che infatti ha veduto) rispose sì, lo sono, disse, un grande ammiratore di Leone XIII. Egli è una mente eletta e uno spirito illuminato.

Colla sua politica ha reso molti servizi alla Spagna. E lui, Leone XIII, che ha diorganizzato il carlismo; del resto, aggiustato, io mi sono riconciliato colla chiesa da un pezzo. Mi sono riconciliato fino da quando era Presidente della Repubblica. Anche allora il carlismo travagliava la Spagna. Io ricorsi al Papa Pio IX: chiesi ed ottenni il suo aiuto contro il carlismo.

Alla domanda se la monarchia spagnuola era molto liberale, Castelar rispose: Sì, molto. E soggiunse: Io son oggi quello che ero ieri, quello che sono sempre stato. Sono repubblicano. Ma non augurerei oggi la repubblica al mio paese: temo i repubblicani.

Ruiz Zorilla è troppo intrinseguente: Pi y Margal è federalista; Salmeron è socialista; e il socialismo è la morte della libertà. La monarchia poi assicura alla Spagna la quiete e lo dà la libertà: libertà di riunione, libertà di associazione, libertà di stampa, libertà di culto, tutto ciò è garantito in Spagna.

Può darsi che gli anarchici abbiano scelto come teatro delle loro scellerate e spaventose gesta la Spagna; specie Barcellona; ma nessuna libertà è stata ivi menomata. Pas comme en France, pas comme en Suisse. (Tostuale).

Castelar ha detto poi che desidera godersi un poco di riposo, al quale ritiene giustamente di aver diritto, dopo aver combattuto e vinto per la libertà, per l'abolizione della schiavitù e per il suffragio universale.

Ogni tanto un serpente di mare

Il Finnmarkposten di Hammerfest (Norvegia) ha pubblicato di recente un racconto, desunto da informazioni deghe di fede, ma di cui gli lasciamo tutta la responsabilità; tanto più che il serpente di mare è ora entrato nel bagaglio dei giornali a corte di notizie, come il maritato loggiato dalla balena, e la risurrezione del lago mazzano.

Verso la metà del luglio scorso, quando il mare ad Hammerfest era ad una temperatura eccezionalmente alta, furono veduti due serpenti di mare uno dei quali bloccava completamente il villaggio di pescatori di Brivikon a tre quarti di miglio dalla città, sicché i pescatori non osavano mostrarsi più in mare.

Il serpente era di un colore giallo oscuro con un corpo rotondo, lungo almeno 180 piedi. Si muoveva a mo' dei serpenti in mezzo all'acqua e con grande velocità. La testa era della grossezza di un barile, ma quasi a punta, ed immediatamente dietro la testa aveva una specie di anello fra la medesima e il collo, che era liscio e senza scaglie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Armamenti francesi Parigi 11 — Il ministro della guerra dichiarò alla Commissione del bilancio che mancano 31,000 uomini perchè le Compagnie sieno complete, di centotrentacinque uomini ciascuna.

Il ministro però non reclamerà i crediti necessari, potendo attendere sino al 1896 per completarle.

Parigi 11 — I deputati Lockroy e Tomson, a quanto si dice in questi circoli parlamentari, reputando le forze navali insufficienti alla difesa del paese, vogliono proporre lo stanziamento di nuovi fondi nel bilancio della marina per rifornire tutti i depositi di munizioni, che attualmente sono insufficienti.

La situazione in Ungheria

Budapest 11 — Pel caso che la Tavola dei Magnati respinga per la seconda volta le leggi sulle riforme civili, Wekerle proporrà al re una grande informata di senatori liberali.

Successivamente, presenterà al Parlamento una nuova legge modificante il diritto ereditario e di classe a sedere in Senato.

Corriere commerciale

Sede. Milano, 11 ottobre.

La situazione si mantiene pressochè invariata; il distacco continuo e sempre in piccolo aumento, che si presenta tra le pretese e le offerte, è difficilmente conciliabile malgrado le lunghe e faticose trattative; i risultati in transazioni sono sempre scarsi.

Le vendite giornaliere si riducono dunque ad affari isolati per qualche raro e vero bisogno di consumo o di filatoio, a prezzi stracciati.

Il contengo del mercato se rimane fermo per la qualità classica, in quelle correnti lascia scorgere un po' di debolezza, con volontà di realizzare anche col fare piccole facilitazioni.

Parlasi di affari in bazzoli di prima qualità fatti a piccole frazioni oltre le lire 9, 4 per 1.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 11 ottobre 1894.

Table with 3 columns: Item, Price, etc. Categories include Frumento, Legna tagliata, etc.

Poliane: Casponi, Galline, Polli, etc.

Burro, formaggio e uova: Burro del monte, Formaggio, Uova alla dozzina.

Frutta: Pera, Pomi, Castagne, Noci, Suvini, Uva, Poche, Prugne, Fichi, Poche-noci, Nespole.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, etc. Includes Udine, 12 ottobre 1894, and various market data.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorilli n. 3, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna della migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso tiene deposito fuori porta Villata n. 3, e recapiti per comodità dei signori clienti, presso il negoziante in commestibili signor Alessandro Shucel, via Aquileja n. 20, o rivenditori di r. Privative signori: Gaetano Buracchio, via Palladio n. 1, Gio. Batt. Tecco, via Manin o Pietro Cherubini, piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI.

IN TARCENTO

In buonissima posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dotte carte, bordure relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Il prezzo dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Indispensabile per Professionisti, Viaggiatori, Militari, Gioielli ed operai tutti.

SAPONE CONFORTABLE

ottimo disinfettante profumato, comodissimo ad ogni persona.

Prezzo cent. 30 al libretto.

Vendesi presso Alessandro Elero, Piazza Vittorio Emanuele, Successore ai Fratelli Malagolini. — UDINE, unico rappresentante per tutto il Friuli. Sconto ai rivenditori.

SPECIALITÀ DEL NEGOZIO

Biscottini — Conserve — Confetture — Cioccolata e Cacao Suchard — Estratti di carne Liebig e Kemmerich — Sardine e pesci preparati in scatola — Riso — Paste di Napoli — Coloniali e droghe in sorte — Vini stranieri — Liquori assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da cucina ed articoli per pasticci.

MIEMENTO

Ricordiamo a quei signori che col mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampano niente affatto, affrettissimo, se non aggiungono la spora approssimativa per l'insertione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Botteglia.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confazioni Mode - Pasticcerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canoini e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clericchi, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendida risulanza ottenuta; hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesia, inappetenza, costanti, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lira ONA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale il « Friuli » Via Prefettura n. 6, Udine.

Riceiolina

Vera arricciatrice del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firanze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente con la di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Riceiolina, per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che durerà indolente per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia, con istruzioni L. 2.50. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale il Friuli.

Indispensabile per Professionisti, Viaggiatori, Militari, Gioielli ed operai tutti.

SAPONE CONFORTABLE

ottimo disinfettante profumato, comodissimo ad ogni persona.

Prezzo cent. 30 al libretto.

Vendesi presso Alessandro Elero, Piazza Vittorio Emanuele, Successore ai Fratelli Malagolini. — UDINE, unico rappresentante per tutto il Friuli. Sconto ai rivenditori.

SPECIALITÀ DEL NEGOZIO

Biscottini — Conserve — Confetture — Cioccolata e Cacao Suchard — Estratti di carne Liebig e Kemmerich — Sardine e pesci preparati in scatola — Riso — Paste di Napoli — Coloniali e droghe in sorte — Vini stranieri — Liquori assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da cucina ed articoli per pasticci.

MIEMENTO

Ricordiamo a quei signori che col mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampano niente affatto, affrettissimo, se non aggiungono la spora approssimativa per l'insertione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Botteglia.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confazioni Mode - Pasticcerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canoini e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro «35 Novelle Concorso letterario Hermann» che trovasi in vendita in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie o principalmente a Milano nel Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale, e nelle sue 5 succursali al prezzo di lire 1 al volume aggiungendovi cent. 20 per spedizione postale.

elenco delle raccolte 25 Novelle premiate con lire 100 - 50 - 25:

- Con lire 100:**  
Da Milano a Colonia e viceversa, del sonatore Paolo Monzegza - Un diavolo mandano, di Laura Prastini - La prova, di Ettore Strinati - Storia d'amore, di Ettore Bonari - Un episodio in Sicilia, di Odono de Torsis.
- Con lire 50:**  
Corrispondenza, di M. Bassi Segni - Il misterioso suicidio di via Pace, di Gianna Colombi
- Con lire 25:**  
Redemptio, di Michele Monopoli - La mondana, di Carlo Leucabattin - Man. art. 15, di Luigi Ghazzi - Sacrificio, di Maria Ghirelli - Amore, a. di Maria Ghirelli - Capello, di A. De Angelis - L'eresia bile, di Ercole Rissol - Da profumo a profumo, di Aldo Fedele - Un matrimonio di paura, di Carlo Dadone - Granchio, di avvocato E. Scopinelli - Il va-scello fantasma, di Pompeo Ciotti - Mario, di Arturo Andreatti - Una nube, di Esmaralda Rivalto - I fiori di sacrifallo, di Oreste Poggio - Tempesta in una bocchetta, di Fernando Besasco - Villa Speranza, di Edvigo Crespi - Una regata di Venezia, di Leonello Porta - Non dura sempre l'amor di Rodolfo Trinci - Dottor di medicina, di G. Ostolenghi ecc., ecc

## Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

### Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPLO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano, il quale, per non vedersi ne possiedono il segreto, ed hanno il diritto di pubblicarlo e rivenderlo. Essendo vari altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Ferro-China-Bisleri, Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta ha fatto fare un'azione civile al Tribunale di Udine, e si è fatta condannare a risarcire essi falsificatori, e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, in Corte d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Escecutiva di Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893, poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1893, ha condannato a risarcire che nessuno altro che nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPLO PAGLIANO, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nella nostra Ditta troverete la nostra più offerta, come facciamo noi DIECI MILA LITRE) a chiunque potrà provare di essere il vero e genuino inventore dello SCIROPPLO PAGLIANO depurativo del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali, per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. SENE' 4822-23-24-25 POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non esiste una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più preziosa e più progressiva che si conosca, perché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE??



Il Ferro-China-Bisleri coll'Acqua di Nocera, è una delle bibite più ricamate perché salubre e dissetante.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
Da UDINE a VENEZIA M. 2- M. 4.50- M. 7.03- D. 11.35- O. 19.20- O. 17.60- D. 20.18	A VENEZIA 6.55- 9.10- 10.14- 14.15- 19.20- 22.45- 23.05	Da VENEZIA a UDINE D. 5.05- O. 5.25- O. 10.55- D. 14.20- M. 18.15- P. 17.31- O. 22.30	A UDINE 7.45- 10.15- 15.24- 16.60- 23.40- 31.40- 3.56

Da Casarzo a Spilimbergo	Da Spilimbergo a Casarzo
O. 9.30- M. 14.43- O. 19.15	O. 7.55- M. 13.01- O. 17.35

Da Udine a Portogruaro	Da Portogruaro a Udine
O. 7.47- M. 13.14- O. 17.26	M. 8.52- O. 13.82- M. 17.14

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
Da UDINE a SAN DANIELE R.A. 8- R.A. 11.20- R.A. 14.45- R.A. 18.10	A SAN DANIELE 9.42- 15.06- 18.38- 19.52	Da SAN DANIELE a UDINE 8.50- 11.10- 13.50- 18.10	A UDINE 9.57- 12.37- 15.37- 19.30

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Pozione Antiseptica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere le tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea. Dotta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, eccitando il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tannico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e pr. migliorando l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della convezione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico. Invece tale specifico è utilissimo eme-tatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

### CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica preparata dal Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non esito di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio privo alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINO

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.-

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornier, 65. In BRESCIA presso la FARMACIA BEYTONI, - ROMA, Farmacia Garveri, - NAPOLI, presso la Ditta Lanellotti (Piazza Municipio).



## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Ratti, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Goussou ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50 Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno, e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo della persona. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima, né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio; il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4.

Trovata vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.